

Infrastrutture di ricerca e infrastrutture tecnologiche”

Allegato A alla proposta di Decreto n. del 2023

Programma Regionale Marche F.E.S.R. 2021/2027 – Asse 1 – OS 1.1

AZIONE 1.1.4. “Promozione di accordi regionali di investimento e di innovazione”

INTERVENTO 1.1.4.1 Sostegno ad iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo nell’ambito di accordi regionali di investimento e innovazione

Obiettivi	Rafforzare le strutture regionali di ricerca industriale e trasferimento tecnologico alle imprese, in particolare dei centri servizi del sistema regionale, dal punto di vista strutturale e scientifico.
Destinatari	Organismi di ricerca, Centri di trasferimento tecnologico (ex art. 7 comma 2, L.R.2/2018), in forma di MPMI. Possono partecipare anche consorzi e fondazioni che devono comunque possedere i requisiti dei beneficiari da bando.
Presentazione della domanda e scadenza	Presentazione domande a partire dalle ore 10:00 del 24 agosto 2023 e fino alle ore 17:00 del 5 ottobre 2023.
Dotazione finanziaria	€ 3.300.000,00

Struttura regionale	Settore Industria, Artigianato, Credito
Responsabile del procedimento	Silvano Bertini
Tel.	071 8063701
Referente	Fabio Travagliati
	071 8063624
PEC	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail	fabio.travagliati@regione.marche.it
Link sito web	www.regione.marche.it/regione-utile/attivita%20produttive http://www.marcheinnovazione.it http://www.europa.marche.it https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi

SOMMARIO

A. FINALITÀ E CARATTERISTICHE PRINCIPALI	3
1. Finalità e descrizione	2
2. Localizzazione e tipologia dei Programmi di investimento	2
3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	2
4. Tempistica del programma di investimento e termini di ammissibilità della spesa	4
5. Tipologie delle spese ammissibili e non ammissibili	4
6. Dotazione finanziaria	6
7. Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo	6
8. Regole di cumulo	7
B. PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E DI INNOVAZIONE	7
9. Procedura e termini di presentazione delle domande	7
10. Procedura e tempistica di selezione delle domande	9
C. RELAZIONI ATTUATIVE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	11
11. Modalità di presentazione della relazione attuativa dell'Accordo e della rendicontazione delle spese	11
12. Modalità e termini di erogazione dell'aiuto	13
D. CONTROLLI, VARIAZIONI, PROROGHE E REVOCHE	14
13. Controlli	14
14. Variazioni dei piani di spesa	14
15. Variazioni del beneficiario	14
16. Proroghe	15
17. Revoche e procedimento di revoca	16
E. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17
18. Obblighi connessi al vincolo di stabilità	17
19. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione	17
20. Rispetto della normativa	17
F. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI	17
21. Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	17
22. Responsabile del procedimento	18
23. Diritto di accesso	19
24. Procedure di ricorso	19
25. Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679/UE	19
26. Disposizioni finali	19
27. Riferimenti normativi	19
28. Appendici e Schede	21

A. FINALITÀ E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1. Finalità e descrizione

Il presente Bando è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-27 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "un'Europa più competitiva e intelligente" - "Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" - Azione 1.1.4 del PR e in coerenza con la L.R. n. 4/2022 "Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano".

Attraverso questo intervento la Regione Marche promuove la realizzazione di piani di investimento per la realizzazione e il potenziamento di infrastrutture di ricerca e di trasferimento tecnologico rivolte al rafforzamento del sistema della conoscenza e dei servizi all'innovazione per le imprese e per le filiere produttive delle Marche.

In particolare, il bando dà attuazione all'intervento 1.1.4.1 "Sostegno ad iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo nell'ambito di accordi regionali di investimento e innovazione".

La Regione sostiene, a questo fine, programmi di investimento proposti da **organismi di ricerca costituiti in forma di impresa e da Centri di trasferimento tecnologico (ex art. 7 comma 2, L.R.2/2018)**, finalizzati ad aumentare la dotazione di spazi, strutture e apparati tecnologici e a sviluppare ulteriori conoscenze e risultati di ricerca per supportare e accelerare i processi di innovazione delle imprese.

Le proposte selezionate vedranno la stipula di **Accordi di investimento e innovazione** (Accordo/i) tra la Regione Marche e i soggetti proponenti, finalizzati a dare attuazione al programma e a stabilire impegni, tempistiche, obiettivi e indicatori di realizzazione.

I programmi di investimento, articolati su più progetti, devono mirare all'obiettivo di produrre un rafforzamento delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico presenti sul territorio marchigiano in termini di strumentazioni scientifiche, tecnologiche e per la diffusione, nonché del livello e della specializzazione delle conoscenze da trasferire alle imprese e alle filiere produttive ai fini della loro competitività, sostenibilità e impatto occupazionale.

Il presente bando dà infine attuazione agli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, già approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 42/2022, nonché al PR FESR 2021-27, in particolare per l'obiettivo specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR).

2. Localizzazione e tipologia dei Programmi di investimento

Il **Programma di investimento**, deve obbligatoriamente essere realizzato nella Regione Marche e deve contemplare obbligatoriamente la seguente linea di investimento:

A. Investimenti per la dotazione tecnologica e funzionale ai fini della ricerca e del trasferimento tecnologico

Alla linea A può essere associata una linea di investimento per i progetti di ricerca, denominata:

B. Progetti di Ricerca industriale per lo sviluppo di nuove conoscenze e soluzioni abilitanti.

Le due linee possono essere realizzate e gestite in modo autonomo.

Il programma è regolato da un accordo con la Regione secondo lo schema riportato in Appendice 3.

L'eventuale revoca di un progetto non ha implicazioni sulla validità dell'accordo nel suo insieme, tranne il caso in cui venga a mancare il progetto di cui alla lettera A, indispensabile ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento.

3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare la domanda di partecipazione, sono quindi soggetti beneficiari della misura, i Centri di trasferimento tecnologico (ex art. 7 comma 2, L.R.2/2018) e gli organismi di ricerca, costituiti in forma di MPMI.

Possono partecipare anche consorzi e fondazioni che devono comunque possedere i requisiti dei beneficiari sopra riportati.

I soggetti beneficiari devono possedere sin dalla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese. I soggetti, non aventi sedi nel territorio nazionale al momento della presentazione della domanda, devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza, nonché possedere i requisiti previsti dal presente paragrafo, ove compatibili, in ragione della normativa di riferimento;
- b) possedere uno statuto e criteri gestionali conformi a quanto stabilito dalla disciplina europea per gli organismi di ricerca (Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01));
- c) Hanno la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o si impegnano a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021;
- d) avere almeno tre bilanci approvati;
- e) avere la capacità amministrativa, finanziaria¹ e operativa per la realizzazione del progetto;
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- g) non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà²;
- h) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- i) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- j) essere in regola con la normativa antimafia;
- k) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo Unico sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- l) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo Unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- m) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;

¹ Ai fini della valutazione della capacità finanziaria verrà preso in considerazione l'ultimo bilancio approvato dall'impresa prima della presentazione della domanda depositato presso la CCIAA.

Per avere la capacità finanziaria il soggetto proponente deve soddisfare una delle due formule di seguito indicate:

$$CN > (CP - I)/2, \text{ o}$$

$$OF/Fatt < 8\%, \text{ dove:}$$

CN = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

OF = oneri finanziari netti = Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" ed "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

Fatt = Valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

In alternativa, l'azienda può presentare la seguente formula di equilibrio finanziario:

$$CP = K + F, \text{ dove:}$$

K è l'incremento di mezzi propri dell'azienda in termini di aumenti di capitale,

F è la copertura con prestiti finanziari da parte di istituti di credito o soci da perfezionare dall'uscita del bando a 90 giorni dopo la comunicazione della concessione del finanziamento regionale (fa fede il contratto o la delibera di impegno irrevocabile dell'istituto creditizio).

² Articolo 2, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

n) rispettare il principio ‘non arrecare danno significativo’ (‘Do Not Significant Harm’ – DNSH)³

I soggetti di provenienza estera possono presentare domanda come società di diritto del paese di origine e, dopo la concessione del contributo, nel caso decidano di costituire una società di diritto italiano, possono chiedere di trasferire la titolarità del progetto alla nuova società.

Sono **in ogni caso esclusi** dalle agevolazioni i soggetti:

- che siano destinatari di provvedimenti giudiziari e che applichino sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- i cui legali rappresentanti, amministratori direttori tecnici, siano destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all’articolo 80, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- per i quali sussistano, con riferimento ai soggetti indicati nell’articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011, cause di decadenza, sospensione, o divieto previste dall’articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

I requisiti devono essere mantenuti anche al momento della concessione del contributo, pena l’inammissibilità della domanda. Fatto salvo quanto indicato alla lettera c), ai fini dell’ammissione al bando, non è consentito l’adeguamento successivo ai requisiti mancanti al momento della presentazione della domanda.

Le dichiarazioni fornite saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l’Amministrazione competente procederà ad effettuare verifiche a campione tramite un apposito applicativo utilizzato per l’estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

4. Tempistica del programma di investimento e termini di ammissibilità della spesa

Fermo quanto previsto al paragrafo 3 del presente bando, il Programma di investimento, oggetto dell’Accordo, ha durata massima di 36 mesi a partire dalla data di stipula dell’Accordo medesimo e può essere prorogato su richiesta motivata di non oltre 6 mesi.

Per gli Aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento di esenzione, il progetto cofinanziato deve essere avviato successivamente al momento di presentazione della domanda.

Fanno eccezione i progetti per i quali si richiede il contributo in regime de minimis, che possono essere stati avviati **dal 1° giugno 2022** ma non devono ancora essere conclusi al momento della presentazione della domanda.

In questo caso i progetti devono possedere una loro autonomia funzionale, intesa quale produzione di risultati in maniera autonoma dagli altri progetti.

Il programma si intende realizzato e concluso quando tutti i progetti sono completati e le relative spese sono state pagate.

Entro la fine del progetto, i soggetti beneficiari devono garantire una struttura di ricerca con almeno 10 unità di personale.

L’investimento deve essere **mantenuto nella sede indicata nell’Accordo per almeno 5 anni dalla conclusione** del programma.

5. Tipologie delle spese ammissibili e non ammissibili

Le spese ammissibili per ciascun intervento sono riportate in dettaglio nell’**Appendice 1**.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

³ Cfr. “Linee guida per la verifica del principio DNSH Asse 1” e la dichiarazione da compilare a cura del Beneficiario. Quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda dovrà poi essere verificato in seguito alla presentazione della rendicontazione finale e prima dell’erogazione del contributo.

- spese per l'acquisto di beni usati, salvo i casi di beni immobili già edificati, di beni rigenerati/ricondizionati e degli attivi di cui all'art. 17, comma 3, lettera b) del Regolamento GBER;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi di consulenza fiscale, legale, pubblicità, ecc.), fatto salvo quanto previsto per le spese del personale;
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli *standards* imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- spese per manutenzione ordinaria, se non collegata direttamente alla manutenzione straordinaria;
- spese di spedizione, viaggio, vitto e alloggio;
- oneri per imposte, per concessioni, oneri di urbanizzazione;
- spese notarili e bancarie;
- interessi passivi e altri oneri meramente finanziari;
- spese relative a beni in comodato;
- spese relative ad autovetture, veicoli, mezzi di trasporto, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto, se non finalizzate all'intervento;
- spese relative ad imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti, se non finalizzate all'intervento;
- spese per mobili e arredi, se non finalizzate all'intervento;
- spese per beni relativi ad attività di rappresentanza;
- spese per scorte e materiali di consumo;
- spese che hanno già beneficiato di contributi pubblici considerati aiuti di Stato, incluso il regime *De Minimis* e *Temporary Framework*;
- spese di ammortamento relative ad attivi materiali ed immateriali che hanno già beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime *De Minimis* e *Temporary Framework*;
- costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in criptovaluta, contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge/conviventi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea retta o collaterale dei soggetti richiamati; sono unicamente ammesse, le prestazioni lavorative rese dai soci con contratto di lavoro dipendente attivato prima dell'emanazione del bando e senza cariche sociali, comprese quelle rese dai suindicati congiunti;
- le spese effettuate e/o fatturate dall'impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi/conviventi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea retta, o collaterale dei soggetti richiamati e che riguardano il mero trasferimento di beni materiali e immateriali.

I contributi in natura sono ammessi nei limiti stabiliti dall'articolo 67 del Regolamento 2021/1060/UE e, comunque, solo laddove rappresentino una risorsa critica addizionale per il sistema produttivo marchigiano, costosa o impossibile da reperire diversamente sul mercato o da realizzare *ex novo*. Essi

possono essere rendicontati dopo essere stati oggetto di una valutazione resa da esperti iscritti negli appositi Albi e debitamente asseverata dal Tribunale competente.

6. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo iniziale di € 3.300.000,00, a valere sul bilancio 2023/2025, Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 03 “Ricerca e innovazione” di cui una quota pari a € 300.000,00 di fondi regionali, sul capitolo 2140320011, annualità 2023 e una quota pari a € 3.000.000,00, afferenti ai Programmi FESR 2021-27, secondo il seguente cronoprogramma:

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
2140520198	PR FESR 2021/2027 – Contributi in c/capitale per iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo - Intervento 1.1.4.1 - Quota UE (50%)	300.000,00	600.000,00	600.000,00
2140520199	PR FESR 2021/2027 – Contributi in c/capitale per iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo - Intervento 1.1.4.1 - Quota Stato (35%)	210.000,00	420.000,00	420.000,00
2140520200	PR FESR 2021/2027 – Contributi in c/capitale per iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo - Intervento 1.1.4.1 - Quota Regione (15%)	90.000,00	180.000,00	180.000,00
2140320011	Fondi regionali - Progetti di ricerca industriale per lo sviluppo di nuove soluzioni abilitanti	300.000,00		
		900.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

7. Tipologia delle agevolazioni, intensità di aiuto e massimali di contributo

Le agevolazioni, nella forma di contributi in conto capitale, sono concesse ai sensi del Regolamento 651/2014, art. 25 e 26, della Comunicazione della Commissione “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (2014/C 198/01) e del regolamento 1407/2013.

Il beneficiario deve presentare il Programma di investimento con la relativa strategia di sviluppo e di rapporto col territorio, con le filiere di riferimento e con il sistema universitario e scientifico regionale, secondo la scheda riportata all’Allegato 4.

Quadro degli interventi finanziabili e delle intensità di aiuto (in base ai regimi vigenti)

Tipologia di intervento		Regime di Aiuto	Intensità di aiuto (%)
A	Dotazione tecnologica e funzionale	Non aiuto (*)	80
		Art. 26 Reg. GBER; In alternativa, de minimis	50 80
B	Ricerca e sviluppo	Art. 25 Reg. GBER; In alternativa, de minimis	50 (grande), 60 (media), 70 (piccola) 70

(*) *Investimenti finalizzati alla sola attività di ricerca e diffusione della conoscenza in qualità di organismo di ricerca, aventi la caratteristica di attività non economiche*

Il contributo massimo ottenibile dalla somma dei contributi ottenuti nei diversi interventi non può superare il valore di euro 1.400.000,00.

Ai sensi della disciplina europea sugli aiuti di stato alla ricerca, sviluppo e innovazione, gli investimenti per lo svolgimento di attività non economiche non ricadono nella disciplina degli aiuti di Stato. Essi vanno puntualmente identificati. Se un’infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non

economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili. Se la proporzione degli investimenti per attività economiche e non economiche si dovesse modificare nel corso del progetto o nei 5 anni successivi, il contributo va conseguentemente modificato e se già erogato, la parte risultante eccedente dovrà essere restituita.

Per quanto riguarda gli investimenti per le attività economiche, si ricorda:

- che il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura deve corrispondere a un prezzo di mercato;
- che **l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio; eventuali imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura** possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, al fine di evitare una sovracompensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.

Per gli Aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento di esenzione, il progetto cofinanziato deve essere avviato successivamente al momento di presentazione della domanda secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Reg. 651/2014.

Si precisa che per data di avvio si intende la data del primo atto che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore.

Per la definizione di avvio del progetto si rinvia all'art. 2, comma 23, del Regolamento di esenzione: «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

8. Regole di cumulo

Ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2011, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma. Nel caso di aiuti di Stato le regole indicate sopra vanno coordinate con le specifiche norme applicabili in materia.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è pertanto cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

B. PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E DI INNOVAZIONE

9. Procedura e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione. La domanda contiene, oltre all'istanza di richiesta del contributo, ai dati anagrafici e alle dichiarazioni del legale rappresentante, una descrizione complessiva del piano industriale e del Programma di investimento per cui si richiede il finanziamento e le schede descrittive dei singoli progetti inclusi nel Programma medesimo.

La domanda dovrà essere compilata, *on-line*, dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa⁴ utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal **sistema informativo regionale SIGEF** e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, **dalle ore 10:00 del 24/08/2023 alle ore 17:00 del 05/10/2023**, mediante:

1. inserimento **su SIGEF** dei dati anagrafici relativi all'impresa e al legale rappresentante;
2. **caricamento su SIGEF** degli allegati alla domanda, elencati al paragrafo 28 del presente bando;
3. **sottoscrizione digitale della domanda** da parte del richiedente mediante specifica *smart-card* o altra carta servizi abilitata al sistema: è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema informatico sono pubblicate nella *homepage* di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella *homepage* sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Gli allegati alla domanda, elencati al paragrafo 27 del presente bando e scaricabili dal sito <https://sigef.regione.marche.it>, una volta debitamente compilati e firmati digitalmente, devono essere obbligatoriamente caricati, unitamente alla domanda di partecipazione (Scheda 1), sulla piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

Per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

La domanda deve essere presentata dal Legale Rappresentante, o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, etc.) solo se formalmente delegati.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione al presente procedimento nonché quelle concernenti i progetti da finanziare devono essere redatte utilizzando i modelli forniti dalla Regione Marche e messi a disposizione in SIGEF.

La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare una domanda già presentata, è necessario presentare una nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora risultanti.

Nel caso, invece, si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite PEC inoltrata al seguente indirizzo: regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario, oppure da altri soggetti (Commercialista, Sindacato, Patronato), solo se formalmente delegati.

Nel caso di soggetto delegato occorrerà compilare e firmare una delega. Il modulo per la delega è scaricabile al seguente link: www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- non inoltrate secondo le modalità procedurali stabilite dal presente paragrafo;

⁴ In caso di R.T.I dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa mandataria capofila.

- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

La Regione Marche si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di sopraggiunte ulteriori dotazioni finanziarie.

10. Procedura e tempistica di selezione delle domande

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

I criteri di valutazione e di priorità del programma di investimento e dei singoli progetti sono riportati nell'Appendice 1.

La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:

Fase 1 - Verifica della completezza e correttezza formale della proposta (ammissibilità della domanda);

Fase 2 - Valutazione tecnica e strategica del Programma di investimento;

Fase 3 - Approvazione del Programma di investimento;

Fase 4 - Sottoscrizione dell'Accordo.

Fase 1. Verifica della completezza e correttezza formale della proposta

L'istruttoria di ammissibilità della domanda viene svolta dalla struttura regionale competente, individuata nel Settore Industria, Artigianato e Credito.

In questa fase viene verificato il possesso dei requisiti soggettivi del proponente e la presenza di eventuali cause di inammissibilità che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Sono criteri di ammissibilità obbligatori:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.1)
- Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 1.1 ("Buona governance della strategia di specializzazione intelligente" di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021)
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg.(UE) 1058/2021)
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti
- Rispetto del principio DNSH
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda)
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia)
- Divieto di finanziamento di operazioni:
 - già concluse al momento della presentazione della domanda
 - derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 1060/2021
 - che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate
 - oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE
 - attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma
- Divieto di doppio finanziamento

Le domande di partecipazione saranno considerate **non ammissibili** anche nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3 del presente bando;

- b) assenza di un progetto di realizzazione di infrastruttura di ricerca o infrastruttura tecnologica (di cui al precedente paragrafo 2, lettera A);
- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese richiedenti il contributo e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;
- d) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando, in tal caso sarà esaminata solo la prima candidatura ricevuta;
- e) non validità della firma digitale.

È ammesso il soccorso istruttorio solamente per documentazioni di rilevanza non sostanziale ai fini dell'ammissibilità della domanda.

Fase 2: Valutazione tecnica e strategica del Programma di investimento

La valutazione viene effettuata, a seguito dell'esito istruttorio di ammissibilità della domanda, da un **Comitato di valutazione** composto da membri interni all'Amministrazione, di comprovata competenza ed esperienza scientifica, tecnologica o industriale.

Il Comitato può inoltre avvalersi di pareri di esperti esterni, motivandone la richiesta, con riferimento alle specifiche tematiche progettuali e industriali.

I criteri di valutazione del piano industriale e del Programma di investimento per cui si richiede il contributo e i criteri di valutazione dei singoli progetti, sono indicati **nell'Appendice 1**.

La graduatoria dei Programmi ammissibili al finanziamento viene elaborata sulla base dei punteggi ottenuti sui criteri di valutazione e sui criteri di priorità. Il Comitato valuta la qualità del programma di investimento per cui si richiede il finanziamento nella sua completezza.

Sono considerati **ammissibili al finanziamento i programmi:**

- che ottengono un punteggio complessivo maggiore o uguale a 60/100, al netto dei punteggi legati agli elementi di priorità
- che non abbiano ricevuto nessun punteggio inferiore ai 6/10, su ciascun criterio di valutazione specifico.

Ai fini della determinazione degli investimenti ammissibili e dei contributi concedibili, per i soli programmi di investimento ammessi in graduatoria, il Comitato si deve pronunciare sui singoli progetti che ne fanno parte senza alcuna ulteriore graduatoria. Vengono mantenuti nel Programma solamente i progetti, che coerentemente alla valutazione generale, rispettino entrambe le due condizioni sopra richiamate in termini di punteggio complessivo e su ogni singolo criterio di valutazione specifico.

Il Comitato può anche prevedere il mantenimento dei progetti, operando dei **tagli alle voci di spesa** non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal presente bando e/o ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate, incongrue o inutili rispetto alle attività da svolgere.

In conclusione, si procede a redigere la graduatoria comprensiva delle entità dell'investimento e del contributo regionale e si stabiliscono le imprese ammesse e finanziate, le imprese ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse e le imprese non ammesse. Le imprese ammesse, ma non finanziate, potranno ottenere il finanziamento successivamente a seguito di nuove disponibilità finanziarie sul bilancio regionale a valere su fondi regionali e/o europei.

Il Comitato di valutazione, in relazione ai Programmi risultati ammissibili, può indicare al Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito **prescrizioni operative e richieste di integrazione non influenti sulla valutazione, che possano migliorare l'efficacia del Programma di investimento**. Se ritenuto necessario, il Dirigente convoca il proponente per concordare tali interventi migliorativi.

La Regione finanzia i Programmi per scorrimento della graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili; può provvedere a successivi scorrimenti sulla base della messa a disposizione di risorse aggiuntive a valere sulle risorse regionali e/o sui fondi europei.

Fase 3. Approvazione del Programma di investimento e dello schema di Accordo

La struttura regionale competente approva, con decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito, la graduatoria con gli schemi di accordo contenenti i Programmi di investimento. Il provvedimento, inoltre, stabilisce la **spesa ammissibile** e le **agevolazioni spettanti** per ogni singolo progetto, previsto da ciascun programma di investimento ammesso al contributo.

Il Dirigente del Settore regionale competente, trasmette anche gli schemi di Accordo ai dirigenti coinvolti nella gestione dei progetti inclusi nei Programmi di investimento approvati, affinché provvedano all'adozione degli atti di propria competenza ai fini della concessione dei contributi e dell'impegno delle risorse.

Il decreto di approvazione della graduatoria e i relativi allegati, sono pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it/regione-utile/attivita-produktive, sotto le voci Imprese e Attrazione Investimenti, nonché sul sito www.marcheinnovazione.it.

Al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, il presente avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Fase 4. Sottoscrizione dell'Accordo regionale di investimento e di innovazione

Per le proposte ammesse e finanziate si procede, **entro 60 giorni dalla data di approvazione del decreto di concessione**, alla **sottoscrizione dell'Accordo** il cui schema è riportato **all'Appendice 3**.

Nell'Accordo sono riportati gli obblighi di informazione e comunicazione al cui rispetto è tenuto il beneficiario del contributo ed eventuali specificazioni di carattere tecnico che non alterino i criteri e i principi del bando.

L'Accordo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e dal Dirigente del Settore regionale competente.

La mancata sottoscrizione dell'Accordo da parte dell'impresa ammessa al finanziamento determina la revoca del contributo concesso.

C. RELAZIONI ATTUATIVE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

11. Modalità di presentazione della relazione attuativa dell'Accordo e della rendicontazione delle spese

I Beneficiari, ai fini della liquidazione delle tranches di contributo, sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la domanda di rimborso delle spese sostenute.

I beneficiari relazionano, di norma con cadenza annuale, sullo stato di attuazione del Programma al Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito, evidenziando gli eventuali scostamenti e le conseguenti azioni per riallineare il piano attuativo.

I singoli progetti verranno gestiti nell'ambito della piattaforma <https://sigef.regione.marche.it>, in cui verranno caricati successivamente all'approvazione.

La rendicontazione delle spese sostenute per i vari progetti oggetto di contributo deve essere effettuata dal beneficiario, attraverso la piattaforma informatica SIGEF disponibile all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, in tre *tranches* corrispondenti ad ogni annualità, fatta salva la possibilità di rendicontare le spese sostenute anticipatamente rispetto al termine di conclusione del Programma di investimento indicato nell'Accordo.

Ai sensi del Regolamento di esenzione, le spese devono essere sostenute successivamente alla data di avvio dell'ammissibilità della spesa, quindi necessariamente dopo la presentazione della domanda.

Per ogni spesa sostenuta e rendicontata dovrà essere prodotta e trasmessa la seguente documentazione contabile minima:

- titoli di spesa (ad esempio: fatture o documenti contabili equivalenti contenenti tutti gli elementi obbligatori);

- estratti conto (o documenti equivalenti da cui è possibile verificare la tracciabilità del pagamento) del/i conto/i indicato/i, comprensivi dei bonifici e/o, se del caso, della documentazione attestante l'avvenuto pagamento tramite modalità conformi alle necessità di tracciabilità della transazione, relativi alla spesa oggetto di contributo ed opportunamente evidenziati;
- quietanza di pagamento

Per **le spese di personale** addetto ai progetti di ricerca le modalità di rendicontazione sono riportate nell'Appendice 1, Linea di investimento B), paragrafo 2. In ogni caso a comprova dell'utilizzo del personale per il progetto occorrerà presentare la seguente documentazione:

- Contratto di lavoro, lettera di assunzione;
- Profilo del dipendente (grado di istruzione, anzianità aziendale, ruolo svolto in azienda);
- Ordine di servizio interno/lettera di incarico (firmata dal lavoratore e dall'eventuale responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, le ore dedicate al progetto;
- Time sheet delle presenze del personale dedicato al progetto compilato e sottoscritto dal medesimo e dal legale rappresentante.

Il **pagamento delle spese** da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione).

La **documentazione giustificativa** dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Nei casi di **giustificativi di pagamento cumulativi** (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

La presentazione della relazione conclusiva e la richiesta del saldo per il completamento del progetto devono avvenire non oltre il 60° giorno successivo alla data di conclusione del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura).

Tra gli obblighi connessi alla rendicontazione della spesa si rammenta che il beneficiario deve:

- a) rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando;
- b) garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- c) dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;

- d) conservare, per un periodo minimo di 5 anni, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente l'ubicazione dei documenti sopra richiamati, nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione ed ogni successiva modifica;
- f) assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- g) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- h) in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

12. Modalità e termini di erogazione dell'aiuto

La **liquidazione dei contributi verrà effettuata dalla struttura regionale responsabile del procedimento per ciascun progetto**, nel rispetto degli impegni di spesa assunti sulla base dei cronoprogrammi presentati dal beneficiario, fino ad un massimo di tre *tranches* annuali.

La Regione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed **entro 80 giorni** dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.

Le liquidazioni dei contributi avverranno di norma, e compatibilmente, all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione intermedia o finale del Programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga un'irregolarità contributiva o previdenziale, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla suddetta regolarizzazione, l'Amministrazione può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Il beneficiario, contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo, può richiedere **un'anticipazione** per un valore massimo corrispondente al 40% del contributo concesso, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

Il beneficiario, contestualmente al raggiungimento della spesa documentata pari al 50% del valore complessivo del progetto, può richiedere **un'ulteriore anticipazione** per un valore massimo corrispondente al 40% del contributo concesso, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti

⁵ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf), nonché alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche. Anche nel caso in cui detta verifica sia già stata effettuata, la stessa dovrà essere ripetuta per accertare il mantenimento della localizzazione, nel territorio della regione Marche, dell'unità produttiva oggetto del Programma di investimento ammesso al contributo.

D. CONTROLLI, VARIAZIONI, PROROGHE E REVOCHE

13. Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari. Il programma può altresì essere campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

14. Variazioni dei piani di spesa

Il Programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, è possibile apportare le seguenti variazioni ordinarie per ogni progetto del Programma, - da comunicare tempestivamente alla Regione, ma che non necessitano di preventiva autorizzazione, e precisamente:

- variazioni che **non comportino scostamenti superiori al 10%** in aumento per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, ecc.) prevista da ciascun progetto contemplato dal Programma di investimento; gli scostamenti non superiori al 10% saranno descritti nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti in ciascun progetto oggetto del Programma di investimento con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Devono essere invece previamente **autorizzate** dalla competente struttura regionale, **le variazioni non ordinarie superiori al limite del 10%** in aumento di cui sopra.

Le variazioni non ordinarie, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, non saranno ammesse e non saranno considerate ai fini del contributo concesso.

Le relative richieste di autorizzazione, adeguatamente motivate, devono essere inoltrate alla struttura competente tramite pec, almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto di cui si chiede la variazione. La struttura responsabile del procedimento comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni solari dal ricevimento della predetta richiesta di variazione.

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto a ciascun progetto originariamente ammesso, fermo restando che, in ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del Programma di investimento ammesso a contributo.

15. Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo, fermo quanto previsto al paragrafo 17 che segue.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC alla competente struttura Regionale.

Dette operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando e vi sia continuità nella soggettività giuridica e/o economica, che venga mantenuto valido il Programma di investimento e gli obiettivi occupazionali, che vi sia continuità aziendale e siano rispettati gli obblighi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata dal soggetto beneficiario prima del perfezionamento dell'atto di cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc. La domanda di trasferimento delle agevolazioni non può essere, dunque, presentata dopo il perfezionamento del relativo atto.

Nella relativa domanda di trasferimento dovranno essere contenute le informazioni di cui al paragrafo 9 in quanto compatibili.

L'Amministrazione Regionale, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta di trasferimento, decide sull'ammissibilità di tale operazione, valutando la sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal presente bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Il relativo provvedimento di accoglimento o di diniego, sarà comunicato all'impresa beneficiaria.

In caso di valutazione positiva, nell'atto di cessione/conferimento/affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc., deve essere espressamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante, il quale deve altresì assumere, a proprio carico gli obblighi previsti nell'Accordo.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui l'atto sia perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale ovvero in caso di esito negativo della valutazione.

L'atto deve essere comunicato tramite PEC all'Amministrazione competente, la quale dispone il trasferimento a favore del soggetto subentrante delle agevolazioni già concesse al soggetto uscente ed a questi non ancora erogate.

Il contributo sarà revocato se nell'atto il soggetto subentrante non assuma espressamente gli obblighi previsti nell'Accordo.

Nel caso in cui non sia prevista la cessione dell'agevolazione, il contributo concesso, ma non ancora erogato, non sarà riconosciuto né al soggetto uscente né al soggetto subentrante.

Le eventuali variazioni soggettive di cui sopra che dovessero intervenire entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità delle suddette variazioni, anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui l'atto sia perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in caso di esito negativo della valutazione.

16. Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito fino ad un massimo di 6 mesi per completare i progetti di investimento. L'istanza, adeguatamente motivata, deve essere presentata, tramite PEC all'Amministrazione regionale almeno 30 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del Programma di investimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che l'Amministrazione competente, entro 20 giorni decorrenti dalla richiesta, non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il Programma di Investimento possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

17. Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

1. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
2. Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni solari prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
3. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
4. Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
5. Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;
6. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale

La riduzione del contributo concesso, si applica percentualmente al valore complessivo dei contributi.

È disposta infine la revoca dei contributi relativi ai singoli progetti previsti dal Programma di investimento in caso di loro mancata o diversa realizzazione purché non incidano sui restanti progetti e salvo che non siano riconducibili ai casi di revoca totale o parziale che precedono.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari⁶ l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale ed assegna agli interessati, il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme già erogate, nonché all'invio del decreto medesimo al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni solari dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni⁷. Qualora il beneficiario o il fideiussore, ove esistente, non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, la competente struttura regionale responsabile del procedimento, provvederà ad informare l'Ufficio regionale competente per il recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o fideiussore.

⁶ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

⁷ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

E. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

18. Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. non delocalizzare l'unità di ricerca, o una sua parte, dal sito oggetto di incentivo, in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
- b. non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo, per almeno 5 anni;
- c. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno 5 anni. È fatta salva la facoltà di sostituire impianti, macchinari, attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica;

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo, con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

La revoca parziale o totale del contributo è disposta con decreto del Dirigente del competente Settore regionale.

19. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg solari dalla comunicazione da parte della Regione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto.

Il beneficiario deve inoltre garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

20. Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e s.m.i.).

F. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI

21. Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito Programma FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi da parte del beneficiario e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, consente alla regione Marche di poter applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo **fino al 3 % del sostegno dei fondi al progetto**.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico-sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantirne una diffusione capillare. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

22. Responsabile del procedimento

Il responsabile del coordinamento del Programma di investimento oggetto dell'Accordo finanziato con il bando è referente della misura, dott. Silvano Bertini, reperibile ai seguenti recapiti: e-mail silvano.bertini@regione.marche.it, tel. 071 8063701, che si avvale in qualità di collaboratore principale del dott. Fabio Travagliati, fabio.travagliati@regione.marche.it tel 071 8063624.

I Responsabili dei procedimenti relativi a ciascun progetto previsto dal Programma di investimento oggetto dell'Accordo, sono:

- per i progetti di cui al paragrafo 2, lettere A, il Responsabile del Settore Industria, Artigianato e Credito;

- per i progetti di cui al paragrafo 2, lettera B, il Responsabile del Settore Innovazione e Cooperazione Internazionale;

23. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione competente, con le modalità di cui all'art. 25 della medesima Legge.

24. Procedure di ricorso

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

25. Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679/UE

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini.

26. Disposizioni finali

Ai fini del presente bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite il Posta Elettronica Certificata (PEC). Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di variazioni, richieste di proroga, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione competente si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

27. Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, TFUE, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012;

- b) Regolamento (UE) n.2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) n.2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) n.2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- e) Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- f) Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027;
- g) Decisione della Commissione europea C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;

Riferimenti normativi nazionali

- a) Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i. "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" ("Legge Fallimentare");
- b) Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), come modificato dal D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, dal D.L. 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147 e dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 ("Codice della crisi di impresa")
- c) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- d) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo,
- e) Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- f) Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n.99 del 30-4-1998);
- g) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- h) Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- i) Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- j) Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201)" e s.m.i.;
- k) Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- m) Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";

- n) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi.

Riferimenti normativi regionali

- a) Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021 - 2027 - Regione Marche";
- b) DGR n. 1335 del 7/10/2022 "Proposta di Deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione definitiva del Programma regionale Marche FSE+ 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6";
- c) DGR n. 1605 del 03 dicembre 2022 - Proposta di Deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione definitiva del Programma regionale Marche FESR 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6";
- d) Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 22 febbraio 2023: "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021 - 2027" e ss. mm. ii.;
- e) Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di "Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6 – DGR 1605";

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

28. Appendici e Schede

Le Appendici e le schede di seguito elencati sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

APPENDICI

APPENDICE 1: Schede interventi;

APPENDICE 2: Ambiti produttivi inclusi nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Marche;

APPENDICE 3: Schema di Accordo regionale di investimento e di innovazione.

ALLEGATI

Da esibire in fase di presentazione della domanda a prescindere dal/dai progetto/i che si intende/intendono realizzare:

ALLEGATO 1 Domanda di partecipazione

Alla domanda di agevolazione **dovranno essere allegate** alcune dichiarazioni e documenti, disponibili nel SIGEF, che a titolo indicativo si riepilogano:

ALLEGATO 2 Dichiarazione Deggendorf

ALLEGATO 3 Dichiarazione De Minimis

ALLEGATO 4 Programma di investimento

ALLEGATO 5 Procura Speciale

ALLEGATO 6 Dichiarazione dimensione di impresa

ALLEGATO 7 Dichiarazione cumulo aiuti di Stato

ALLEGATO 8 Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

ALLEGATO 11 Dichiarazione conformità obiettivi ambientali principio DNSH

Altri allegati al bando di cui prendere visione sono:

ALLEGATO 9 Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159-2011

ALLEGATO 10 Linee guida DNSH - Asse 1 PR FESR Marche 2021-2027

Si allega al bando anche lo schema di relazione finale del progetto:

ALLEGATO 12 Relazione finale

APPENDICE 1

SCHEDE INTERVENTI

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

L'azienda deve presentare il proprio piano aziendale con la relativa strategia di mercato e di rapporto col territorio e la filiera e descrivere sommariamente il Programma di investimento oggetto dell'Accordo del presente bando, per il quale viene richiesto il cofinanziamento e che viene successivamente dettagliato nelle singole schede relative a ciascun progetto previsto dal medesimo Programma.

Deve altresì essere evidenziata la coerenza e il contributo all'attuazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-27.

Descrizione del piano industriale

La descrizione del piano industriale si articola nei seguenti paragrafi:

- 1) Descrizione dell'organismo di ricerca;
- 2) Obiettivi di sviluppo scientifico e tecnologico;
- 3) Target del trasferimento tecnologico e dei servizi alle imprese e coinvolgimento delle filiere produttive locali;
- 4) Coinvolgimento delle istituzioni formative e di ricerca del territorio;
- 5) Strategia finanziaria.

Criteri di valutazione e di priorità del piano industriale e coerenza del Programma di investimento

La valutazione complessiva del Programma di investimento, avverrà sulla base dei seguenti criteri.

				SCHEMA DI VALUTAZIONE PER CALCOLO PUNTEGGI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (A TITOLO INDICATIVO PER IL RICHIEDENTE, DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)		
Criterio	peso Macro criterio	Peso del criterio (1)	Scala per assegnazione dei punteggi sul Peso del criterio (Val punteggio massimo = 10)	punteggio beneficiario (XA)	punteggio normalizzato: (XA / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato: (Ya * Peso criterio) = Za
Consistenza del piano industriale e coerenza del programma di investimento	40	30	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Cantierabilità e realizzabilità del progetto insediativo		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Qualità		40				
Rilevanza tecnologica e innovativa del progetto	60	25	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Contributo al rafforzamento della filiera		25	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Impatto occupazionale		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Efficacia		60				

(1) La somma del peso dei criteri deve riportare con il peso del macrocriterio

Ai Programmi di investimento possono essere assegnati bonus di punteggi (max 5 punti) quali 'Criteri di priorità' che si aggiungono al punteggio ottenuto in fase di valutazione e consentono di premiare un progetto rispetto ad altri in graduatoria.

Gli stessi Criteri di priorità sono utilizzati per dirimere eventuali situazioni di ex aequo.

Criteri di priorità	Punteggio massimo
Coerenza con la Strategia di Sviluppo Sostenibile regionale (SRSvS)	2
Localizzazione in area di crisi (complessa o non complessa), nelle aree del cratere o in aree interne e borghi il cui elenco è consultabile all'indirizzo: https://www.regione.marche.it/manifestazioneBorghiStorici#Elenco-Borghi-storici-delle-Marche	1
Caratteristiche di sostenibilità ambientale e inclusione sociale	2

Indicatori di output

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS i)	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS i)	RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

A. LINEA INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli **investimenti materiali ed immateriali** connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca⁸, che svolge esclusivamente attività economiche e a condizione che:

- l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio;
- la struttura sia aperta alla collaborazione con le Università e gli altri organismi di ricerca, anche al fine della formazione delle risorse umane.

L'investimento potrà riguardare il potenziamento di strutture di ricerca e trasferimento tecnologico rivolte ad attività non economiche o, altresì, ad attività di carattere economico. Tale distinzione dovrà essere evidenziata e documentata nel progetto, anche per il diverso tasso di contribuzione. Essa dovrà inoltre essere mantenuta anche nei 5 anni successivi alla fine del progetto e supportata da una contabilità industriale distinta. Eventuali variazioni di attribuzione degli investimenti effettuati ad attività non economiche o ad attività economiche nel corso del periodo, dovranno essere comunicate e potranno determinare riduzioni del contributo concesso, anche attraverso procedure di recupero.

⁸ Definizione all'art. 2, punto 92 Regolamento GBER – Definizione "Infrastruttura di ricerca": gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca

Al fine di garantire la possibilità di accesso all'infrastruttura beneficiaria di contributo pubblico, potranno essere rese note le dotazioni tecnologiche oggetto di cofinanziamento e il loro dettaglio. L'impresa, come condizione per l'ottenimento del contributo è tenuta a comunicare:

- di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime⁹ che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda

L'investimento complessivo ammissibile deve essere almeno di € 500.000,00.

2. Spese ammissibili

Le spese ammissibili connesse agli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca sono:

- Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili. Le opere dovranno essere strettamente funzionali all'installazione di attrezzature finalizzate alle attività dell'infrastruttura di ricerca;
- Impianti strettamente funzionali alle attività dell'infrastruttura di ricerca, apparecchiature e attrezzature tecnico-scientifiche;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie.

3. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili, ai sensi dell'art.26 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea. L'intensità di aiuto è aumentata al 80% per gli investimenti rivolti ad attività non economiche di ricerca e diffusione tecnologica.

Nel caso si opti per il regime de minimis l'intensità di aiuto è del 80% delle spese con limite massimo di contributo di 200.000 Euro; sempre in caso di de minimis le spese potranno essere ammissibili dal **1° giugno 2022**, a condizione che il progetto sia ancora in corso **e i cui risultati in termini di ricerca e sviluppo abbiano una loro autonomia e possano essere raggiunti indipendentemente dagli altri progetti.**

4. Criteri di valutazione

La valutazione per i progetti della linea A) avverrà sulla base dei seguenti criteri.

				SCHEMA DI VALUTAZIONE PER CALCOLO PUNTEGGI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (A TITOLO INDICATIVO PER IL RCHIEDENTE, DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)		
Criterio	peso Macro criterio	Peso del criterio (1)	Scala per assegnazione dei punteggi sul Peso del criterio (Val punteggio massimo = 10)	punteggio beneficiario (XA)	punteggio normalizzato: (XA / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato: (Ya * Peso criterio) = Za
Messa a disposizione di servizi e metodi di valorizzazione della ricerca e delle strumentazioni tecnologiche adeguata per le PMI e le microimprese	40	20	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			

⁹ Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento

Qualità della struttura di gestione (adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management e del personale tecnico)		20	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Qualità		40				
Sviluppo, applicazione e trasferimento di tecnologie innovative rilevanti per le filiere produttive marchigiane	60	30	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Integrazione con il sistema regionale della formazione, della ricerca e con le start up innovative		20	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Collegamenti con centri di competenza e imprese high tech nazionali e internazionali		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Efficacia		60				

B. LINEA PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE PER LO SVILUPPO DI NUOVE SOLUZIONI ABILITANTI

1. Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti in attività di ricerca industriale¹⁰, volti a sviluppare nuove applicazioni abilitanti e funzionali ad attivare traiettorie di innovazione in diversi settori produttivi, anche attraverso la messa a punto di programmi di trasferimento tecnologico e servizi per l'innovazione.

L'intervento deve essere coerente con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente della Regione Marche 2021-27, approvata con DGR. N.42/2022.

L'investimento complessivo ammissibile deve essere almeno di 200.000,00.

2. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese di personale addetto all'attività di ricerca, suddiviso in:

- nuovo personale laureato** in materie tecnico-scientifiche o sociali ed umanistiche, attinenti e rilevanti ai fini della realizzazione del progetto, reclutato dopo la presentazione della domanda e per almeno l'intera durata del progetto;
- personale interno adibito ad attività di ricerca, sviluppo e progettazione** in possesso di laurea, diploma ITS ottenuta da almeno 5 anni, o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione, assunto con contratto a **tempo determinato o indeterminato** esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto di ricerca e sviluppo;
- personale ausiliario** adibito a funzioni di produzione, personale con diploma ITS ottenuto da meno di 5 anni o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni, assunto con contratto a **tempo indeterminato** esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto di ricerca e sviluppo.

b) costi per utilizzo di nuovi macchinari e attrezzature da laboratorio (del costo minimo di 500 euro), incluso software specialistico, calcolati in base al tasso di ammortamento per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto e per la quota parte del tempo dedicata al progetto;

¹⁰ Art. 2, punto 85, Regolamento GBER - «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche

- c) costi per la **ricerca contrattuale**, l'acquisto di know-how, i **brevetti**, acquisiti o ottenuti in **licenza** da soggetti esterni, l'uso di laboratori esterni, i **servizi di consulenza** di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;
- d) costi per la realizzazione fisica di **prototipi**, dimostratori e/o impianti pilota, incluse spese per materiali di consumo e test di laboratorio non convenzionali;
- e) spese generali nella misura massima del 10% dei costi totali ammissibili.

Per il calcolo delle spese di personale (lettere a2 e a3) è stabilita l'applicazione del costo standard unitario di cui alla DGR n. 1460 del 25/11/2019, parametrato ai costi medi del lavoro regionali rispetto alla media nazionale, come sotto riportato.

Sono ammessi eventuali contratti di apprendistato, che devono essere al netto del costo delle ore di formazione rimborsate. Le spese relative al personale interno comprendono i costi per il personale assunto dall'impresa con contratto a tempo indeterminato (incluso apprendistato) nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferite alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, nonché nella realizzazione di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota.

E' fatta eccezione per il nuovo personale avente profili tecnico-scientifici idonei rispetto alle attività previste dal progetto (laureati/ricercatori/dottorati), per i quali è richiesta una assunzione o incarico continuativo almeno fino alla conclusione del progetto (in caso di dimissioni o di altri motivi di decadenza del contratto per cause non imputabili all'impresa, il personale deve essere rimpiazzato per la restante durata del progetto).

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

L'afferenza all'espletamento delle attività ammesse da parte del lavoratore dovrà risultare da apposita lettera di incarico, contenente la durata, le attività da svolgere, le modalità ed il luogo di esecuzione.

Il costo complessivo ammissibile è determinato sulla base del costo standard unitario per ora lavorata, in coerenza con le indicazioni del Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 24 gennaio 2018, n. 116 ("Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale"), come di seguito indicato:

FASCIA DI COSTO-LIVELLO	COSTO STANDARD
ALTA – Dirigenti	€ 75
MEDIA – Quadro	€ 43
BASSA – Impiegato/operaio	€ 27

3. Intensità dell'aiuto

È possibile scegliere il regime di aiuto per la ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento 651/2014 per gli aiuti alla ricerca e sviluppo, oppure il regime de minimis, ai sensi del regolamento 1047/2013.

L'intensità di aiuto è pari al:

- 70% (piccola impresa), 60% (media impresa), 50% (grande impresa) delle spese;
- 80% delle spese con limite massimo di contributo di 200.000 Euro nel caso si opti per il regime de minimis.

Nel caso si opti per il regime de minimis, le spese potranno essere ammissibili dal 1° giugno 2022, a condizione che il progetto sia ancora in corso e **che abbia una sua autonomia funzionale** all'interno del Programma di investimento.

4. Criteri di valutazione

La valutazione per i progetti della linea B) avverrà sulla base dei seguenti criteri.

				SCHEMA DI VALUTAZIONE PER CALCOLO PUNTEGGI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (A TITOLO INDICATIVO PER IL RCHIEDENTE, DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)		
Criterio	peso Macro criterio	Peso del criterio (1)	Scala per assegnazione dei punteggi sul Peso del criterio (Val punteggio massimo = 10)	punteggio beneficiario (XA)	punteggio normalizzato: (XA / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato: (Ya * Peso criterio) = Za
Grado di identificazione degli obiettivi e delle metodologie.	40	10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Grado di ricostruzione dello stato dell'arte. Organizzazione delle attività del progetto.		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Grado di congruità e pertinenza delle risorse coinvolte e dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Livello delle competenze tecniche coinvolte, approccio alla gestione del progetto		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Qualità		40				
Grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto allo stato dell'arte.	60	15	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Fattibilità a livello industriale e prospettive di mercato dei risultati		15	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Utilizzo di tecnologie abilitanti chiave e altre tecnologie avanzate		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Grado di inserimento in settori industriali innovativi emergenti o in nuovi trend tecnologici.		10	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Collaborazione con Università, strutture di ricerca e start ups tecnologiche regionali		5	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Contributo all'innovazione nelle filiere regionali.		5	eccellente: da 9 a 10 buono: da 7,5 a 8,5 sufficiente: da 6 a 7 scarso: da 0 a 5			
Totale Efficacia		60				

APPENDICE 2

AMBITI PRODUTTIVI/SETTORI INCLUSI NELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027 DELLA REGIONE MARCHEE

Il programma di investimento e i singoli progetti devono riguardare ed essere coerenti con i seguenti ambiti produttivi della S3 regionale.

Ambiti produttivi	Produzioni ricomprese in ciascun ambito
Casa, arredo e ambienti di vita	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.
Sistema moda e persona	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica
Meccanica ed engineering	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.
Sistema agroalimentare	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione.
Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali, culturali e creativi.
Prodotti e servizi per la salute	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità.
Economia dei servizi e del turismo	Commercio, turismo, trasporti, Informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali.

APPENDICE 3

SCHEMA DI

ACCORDO REGIONALE DI INVESTIMENTO E INNOVAZIONE

Programma Regionale Marche F.E.S.R. 2021/2027 – Asse 1 – OS 1.1

AZIONE 1.1.4. “Promozione di accordi regionali di investimento e di innovazione”

INTERVENTO 1.1.4.1 Sostegno ad iniziative di investimento, innovazione e ricerca per lo sviluppo tecnologico e produttivo nell’ambito di accordi regionali di investimento e innovazione

Tra

la Regione Marche, (CF /P.IVA 80008630420) con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona (qui di seguito “Regione”);

e

la Società _____ con sede legale in _____, capitale sociale versato € _____ Partita IVA _____ e Codice Fiscale _____ Iscritta al Registro delle Imprese di _____;

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito della Regione Marche è stato approvato il Bando "Rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e infrastrutture tecnologiche" (di seguito “Bando”) in attuazione dell’art. _____ della L.R. _____/_____ e della misura 1.1.4 del PR FESR 2021-27;
- il Bando ha invitato gli organismi di ricerca a presentare proposte per la realizzazione di programmi di investimento nella Regione Marche che determinino un aumento e rafforzamento delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico, articolati in progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (di seguito “Regolamento GBER”), della Comunicazione della Commissione “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (2014/C 198/01) e del regolamento 1047/2013, i cui principi si intendono qui interamente richiamati, in materia di realizzazione nuovi investimenti, infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di innovazione, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione.
- l’organismo di ricerca ha presentato un piano industriale finalizzato a i sensi dell’art.1 del bando, composto dai progetti sotto riportati;
- il Comitato di valutazione ha approvato il programma complessivo di investimento per un valore di € _____ e un contributo complessivo pari a _____.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del Programma di investimento, proposto dall’organismo di ricerca _____ e ammesso a finanziamento con decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito della Regione Marche (Decreto n..... del/..../.....).

Il Programma viene avviato in data/..../..... e deve essere concluso entro il/..../....., salvo richiesta di proroga motivata non superiore ai 6 mesi. Il beneficiario si è impegnato a realizzare il programma nella sede operativa nel territorio delle Marche, sita in _____.

Il Programma finanziato si compone dei seguenti progetti:

- _____
- _____
- _____

Il programma di investimento si compone dei progetti riportati nella seguente tabella riassuntiva, con i rispettivi ammontari di investimento approvati e di contributi concessi.

Tipologia di progetto		Investimento proposto	Contributo richiesto
□ A	Infrastrutture di ricerca e/o infrastrutture tecnologiche (attività non economiche)		
	Infrastrutture di ricerca e/o infrastrutture tecnologiche (attività economiche, opzione de minimis)		
	Opzione esenzione		
□ B	Opzione esenzione		
	Opzione de minimis		
TOTALE			

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

Il beneficiario si impegna nei confronti della Regione a:

- a) realizzare i singoli progetti ed il Programma di investimento secondo quanto ammesso a finanziamento con Decreto n. _____ del _____;
- b) attenersi alle prescrizioni e ai dettagli realizzativi trasmessi a seguito della valutazione, la cui presa d'atto è stata acquisita dalla Regione;
- c) concludere il Programma di investimento entro il _____. Il Programma si intende completato alla data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile;
- d) rispettare le disposizioni dei manuali di rendicontazione e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
 - trasmettere entro ogni anno di realizzazione del Programma di investimento, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Marche anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate entro i tempi stabiliti nel Bando;
- e) comunicare tempestivamente alla Regione Marche ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- f) mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia, urbanistica, salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- g) mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato nella domanda di agevolazione, salvo richiesta formale di modifica, comunque entro il territorio regionale;
- h) consentire alla Regione Marche di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- i) assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- j) restituire i contributi erogati nei casi di revoca totale o parziale o di risoluzione dell'Accordo come previsto dal Bando;
- k) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- l) ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione si impegna, nei confronti del beneficiario, a provvedere all'erogazione delle agevolazioni secondo gli importi previsti dal decreto n. _____ del _____, tenuto conto degli esiti della valutazione. Tali agevolazioni saranno erogate per stati di avanzamento dei lavori, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata, nelle modalità e tempi stabiliti dal Bando.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

Il programma di investimento attuativo del piano industriale riportato nel presente accordo deve essere completato nei tempi previsti all'articolo 2.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3 dovranno essere autorizzate dalla Regione Marche, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti inclusi nell'accordo andranno realizzati e rendicontati singolarmente, nelle modalità e tempi stabiliti dal Bando. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo, fatta eccezione per i progetti di cui alla lettera A inseriti nell'accordo, la cui revoca comporta la revoca dell'intero contributo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, le finalità e gli elementi di base del programma, il rispetto degli obiettivi dell'intervento e dei requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volta a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. La Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi e sopralluoghi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a) il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b) l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d) la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- f) il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

1. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;

2. Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
3. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
4. Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
5. Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;
6. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi secondo quanto previsto dal Bando.

E' disposta infine la revoca dei singoli progetti all'interno del programma di investimento in caso di mancata realizzazione o secondo le diverse regole di settore, senza implicazioni sul resto dei progetti, se non si verificano le precedenti condizioni.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

La Regione e il beneficiario definiscono il Piano di restituzione delle somme da recuperare. Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Articolo 7

Cumulo delle agevolazioni

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del TFUE.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del terzo anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Ancona.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Marche. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 2 della L.R. n. .../.....

REGIONE MARCHE

Il Dirigente

(Firma digitale)

IMPRESA

Il rappresentante legale

(Firma digitale)

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE MARCHE

Il Dirigente

(Firma digitale)

IMPRESA

Il rappresentante legale

(Firma digitale)